

VERBALE DI ACCORDO
CIGS per RIORGANIZZAZIONE IN PRESENZA DI CRISI
STABILIMENTO DI VERONA

In data 20 luglio 2023 presso la Elcograf S.p.A., Stabilimento di Verona,

tra

la Elcograf S.p.A. rappresentata dal Dr. Maurizio Vercelli Dequarti – Direttore Generale,
e

la RSU dello Stabilimento di Verona

e

le OO.SS.TT. :

FISTEL CISL di Verona, in persona del Sig. Emiliano Galati,
SLC CGIL di Verona, in persona del Sig. Marèo Lumastro,
UICOM UIL di Verona, in persona del Sig. Roberto Ferrarini e Ivano Zampolli,
UGL CARTA e STAMPA, in persona del Sig. Alberto Pietropoli

si è svolto un incontro finalizzato ad analizzare la situazione aziendale, anche alla luce delle modifiche introdotte dal comma 500 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020).

PREMESSE

Elcograf SpA è una tra le principali aziende di stampa italiane ed europee. Opera con tutte le più moderne tecnologie per la produzione editoriale e periodica, commerciale, di GDO nei comparti stampa rotocalco, stampa rotoffset, stampa offset e digitale. Inoltre, grazie ai reparti di allestimento presenti in più siti, in essa è rappresentato l'intero ciclo grafico, dall'elaborazione dei file al prodotto finito.

Complessivamente l'Azienda occupa 815 dipendenti attivi operanti in 6 distinti siti produttivi.

Il quadro di settore e l'andamento aziendale: le ragioni della difficoltà economica

Nel 2° trimestre 2021 la produzione del settore grafico aveva cominciato a registrare una timida crescita tendenziale con un tasso di utilizzo degli impianti, rilevato dall'Istat, attestato al 68,4%, in aumento di 6,6 punti rispetto al 1° trimestre 2021. Tale timida ripresa, seppur ancora debole ed insufficiente, dava adito a ritenere plausibile una potenziale ripartenza produttiva del settore. Tuttavia già nella parte finale dell'anno 2021 si assisteva ad un rapido deterioramento della situazione dettato dall'aumento dei prezzi delle principali carte ad uso grafico, sommato all'incremento dei prezzi di altre materie prime (inchiostri e lastre in primis) e dei trasporti, che determinava quindi una situazione di estrema difficoltà.

Nei primi mesi del 2022 la situazione è ulteriormente peggiorata con il prezzo della carta salito mediamente di oltre il 100%.

Oltre a ciò, il prezzo del gas naturale si è progressivamente impennato a partire da maggio, con un prezzo quasi quintuplicato rispetto al 2021, seguito a ruota da quello dell'energia elettrica. In particolare per il settore grafico, fortemente energivoro, è risultato impossibile scaricare a valle tutti gli aumenti dei prezzi, e, pertanto, il caro-energia si è tradotto in una forte erosione dei margini operativi e diminuzione dei volumi.



I dati OSI (Osservatorio Stampa ed imballaggio) registrano al termine dell'esercizio 2022 una diminuzione del 18,7% in termini di volume per i prodotti pubblicitari e commerciali, del 6,4% per le riviste e, per la prima volta, del 8,4% sul prodotto libro, che costituisce il prodotto specifico del sito di Verona.

Il calo dell'export (che per Elcograf pesa ca. il 35% del fatturato) è stato del 12%.

Il quadro economico Aziendale

A) Indicatori economico-finanziari

L'andamento del fatturato, che aveva già registrato un detrimento tra il 2020 ed il 2019 di oltre 69 milioni di euro (- 30%), è risultato sostanzialmente congelato nel 2021 (+0,9%), mentre per il 2022 ha chiuso con una ulteriore contrazione di circa il 5%. Quest'ultima, tuttavia, è falsata dall'aumento dei prezzi medi, resosi necessario per assorbire i relevantissimi incrementi dei costi energetici e delle materie prime, infatti ad essa fa fronte una riduzione dei mq prodotti di oltre il 30%. L'utile dell'esercizio che rilevava già una consistente flessione tra il 2020 ed il 2019 di 6,3 milioni di euro (la perdita di esercizio registrata nel 2019 è stata di 3,3 milioni di euro, quella del 2020 di 9,6 milioni), ha registrato nel 2021 una perdita di 3,4 milioni ante imposte, malgrado alcune sopravvenienze straordinarie, mentre per il 2022 la perdita è ancor più sostenuta (6,3 milioni ante imposte).

B) Tasso di utilizzo degli impianti

Il tasso medio di utilizzo degli impianti, attestato a circa il 47,7% a Dicembre 2022, in ulteriore decremento rispetto all'anno precedente, 52,1%, è purtroppo ancora più disallineato rispetto a quanto previsto dal budget come livello di riferimento, attestandosi a maggio 2023 al 30,7% (40% per quanto attiene allo Stabilimento di Verona).

Risultano dunque evidenti le condizioni di particolare difficoltà economica in cui ancora oggi si trova l'Azienda, le quali costituiscono il presupposto, per il ricorso allo strumento della riorganizzazione in presenza di crisi ex comma 500 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020).

Quanto sopra premesso, che costituisce parte integrante del presente Accordo, Le Parti hanno concordato quanto segue:

Le modifiche all'impianto della legge 416/81, attuate nella Legge di Bilancio 2020 in virtù della crisi ultradecennale del settore, consentono il ricorso al prepensionamento anticipato attraverso la **CIGS con causale riorganizzazione in presenza di crisi, ex art. 25 bis, comma 3° lettera a) del D.Lgs 148/2015**, quale strumento utile a superare il quadro involutivo divenuto ormai strutturale e a riallineare la capacità produttiva dell'azienda alle mutate esigenze del mercato, purché il medesimo possa essere articolato su un più ampio periodo temporale ai sensi di quanto previsto ex art. 22 bis del D.lgs. 148/15 (Proroga).

Alla luce di quanto precede, le stesse, pertanto, convengono:

1. IL PIANO DI RIORGANIZZAZIONE

L'Azienda realizzerà nell'arco temporale di cui sopra un Piano Riorganizzativo che confermi, in un'ottica di concentrazione, l'impostazione per tecnologia specifica e per prodotto. Infatti, il costante detrimento dei volumi registrato nel settore e la dinamica decrescente della marginalità



dovuta agli incrementi delle materie prime e dell'energia in primis, comportano l'inevitabilità di una politica industriale non espansiva.

Il nuovo assetto produttivo previsto dal Piano, suddiviso per tecnologia/prodotto, pertanto, sarà il seguente:

- ✓ Polo Offset: libro colore, prodotto editoriale a foglio, Verona;
- ✓ Polo Rotocalco: prodotto editoriale rotocalco/GDO, Treviglio;
- ✓ Polo Rotooffset: editoria di minor tiratura rotooffset, cataloghistica, GDO, scolastica, Bergamo, Pozzo, Madone;
- ✓ Polo Libro b/n: Cles.

1.1 IL SEGMENTO OFFSET: STABILIMENTO DI VERONA

Il Polo Offset, concentrato su Verona, ove avviene la totalità della produzione del libro colore, la produzione del prodotto editoriale offset e quella delle copertine, riveste un ruolo centrale nella strategia industriale dell'Azienda.

Esso tuttavia, risente delle difficoltà generali del mercato ed in particolare dell'aumento dei costi di produzione.

Ciò ha spinto molti editori, nel tentativo di contenere il prezzo di copertina, a ricorrere a massicce importazioni di libri dai mercati asiatici, Cina in primis.

Il libro colore, infatti, a differenza del libro in b/n presenta un lead time più prolungato, non dovendo rispettare date precise per l'uscita in edicola.

Inoltre la riduzione dei prezzi dei container per le spedizioni via nave, specie se confrontati con l'incremento dei costi di trasporto via gomma, conferiscono un crescente appeal all'importazione dei libri colore, specie nel settore libro per bambini.

D'altra parte il settore libro d'arte, ove il fattore qualitativo costituisce una più efficace barriera all'import, è fortemente minacciato dall'incremento dell'inflazione e, più in generale, del costo della vita.

Trattasi infatti di prodotti per loro natura costosi, con prezzi di copertina assai elevati che, pertanto, risentono della minor propensione all'acquisto delle famiglie.

La produzione editoriale periodica, inoltre, risente della pluriennale crisi di prodotto, legata alla sostanziale maturità dello stesso, nonché della scelta compiuta da alcune case editrici leader di settore di diminuire la propria offerta commerciale, specie per quanto attiene alle pubblicazioni settimanali.

Scelta legata a doppio filo con la diminuzione degli investimenti pubblicitari su carta stampata. Particolarmente minacciata è tutta l'area dei mensili esteri, Francia in primis, ove, anche a seguito di quanto accaduto con la crisi energetica del 2022, nonché in ragione dell'incremento dei costi di trasporto su gomma, si è assistito ad un progressivo fenomeno di riduzione delle esportazioni a vantaggio della industria grafica locale, resa peraltro più agguerrita dalla diminuzione dei prodotti GDO in seguito all'emanazione della legge francese che proibisce la pubblicità non autorizzata in cassetta postale.

Allo stato la capacità produttiva del settore Offset, il quale peraltro negli ultimi anni ha assorbito gran parte dei lavoratori provenienti dal settore Rotocalco che a Verona è stato dismesso, è dunque oggi sproporzionata rispetto alle capacità di assorbimento del mercato.

In particolare la stampa offset è articolata su di una produzione di 144 ore settimanali su tre turni per sei giorni/settimana, che risulta assolutamente sovradimensionata rispetto ai reali fabbisogni.

3

Analogo ragionamento è effettuabile per le attività accessorie di confezionamento editoriale e legatoria, anch'esse sovradimensionate rispetto alle attuali dinamiche di politica editoriale.

In questo quadro lo strumento della CIGS, accompagnato dalle previdenze di cui alla Legge 416/81 per il settore editoria, consentirebbe di dare ai lavoratori una adeguata protezione per fronteggiare il difficile momento attraversato, evitando al contempo situazioni espulsive che, allo stato, considerati i carichi di lavoro, potrebbero coinvolgere non meno di 65/70 lavoratori su un organico dell'unità produttiva di circa 200 lavoratori e che, in un arco temporale più esteso, potrebbero essere scongiurate dal raggiungimento dei requisiti pensionistici da parte di molti lavoratori.

Quanto sopra premesso, l'Azienda svilupperà una serie di azioni volte ad assicurare la salvaguardia occupazionale presso il sito di Verona, così riassumibili:

- Revisione degli orari di lavoro su base settimanale di 5 giorni sia per il reparto Stampa che per la Legatoria;
- Previsione di idonei strumenti di flessibilità che, nell'alveo del vigente CCNL, consentano all'azienda, pur a fronte di un organico ridotto in linea con gli attuali carichi produttivi, di rispondere efficacemente ai periodi di maggior richiesta del mercato;
- Predisposizione di un adeguato programma di formazione professionale on the job che, attraverso percorsi e tempistiche predefinite, consenta di superare il gap di professionalità ancora in essere legato alla sostituzione del personale in possesso dei requisiti pensionistici ex lege 416/81 con personale di più recente inserimento in Area Offset proveniente dall'Area Rotative;
- Migliorare la interscambiabilità tra reparti per fronteggiare contingenti esigenze produttive, anche mediante l'ausilio di provvidenze Regionali finalizzate ad interventi di tal genere;
- Predisposizione di un piano operativo per la gestione della manutenzione che consenta un alleggerimento operativo, pur continuando a garantire un efficace presidio;
- Revisione della struttura di comando basata sulla necessità di alleggerire, pur garantendo l'efficienza dell'attività, il peso delle attività indirette di produzione sulle attività dirette;
- Completamento degli importanti piani di investimento portati avanti nel corso del 2018/2022.

Risulta di tutta evidenza, stante la rilevante complessità del piano che il medesimo non ha la possibilità di essere compiutamente sviluppato nelle residue settimane che l'azienda ha a propria disposizione per il completamento del quinquennio mobile, necessitando di essere articolato su un periodo temporale di ben più ampio respiro.

In particolare, per quanto attiene alla gestione degli esuberi, attraverso il ricorso alla **proroga ex art. 22 bis D.Lgs 148/15**, sarà possibile gestire gran parte degli stessi per il tramite del ricorso alle previdenze di cui alla legge speciale 416/81.

Infatti, entro il termine della cassa, potranno raggiungere il requisito di anzianità contributiva previsto circa 70 lavoratori.

Un numero tale, dunque, da risolvere pressoché integralmente la situazione.

Da ultimo eventuali ulteriori esuberi potranno essere gestiti attraverso l'adozione di specifiche iniziative di Politiche Attive messe in atto con il supporto della Regione Veneto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22 bis del Dlgs 148/15.

2. DISPOSIZIONI FINALI E PROCEDURALI



L'Azienda avanzerà formale istanza per la concessione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione in presenza di crisi e contestuale prepensionamento per il periodo 21/8/23 - 10/9/23 con contestuale richiesta di proroga per i successivi 12 mesi dal 11/09/23 con termine finale al 10/09/24.

Il personale interessato dal Piano di riorganizzazione, quantificabile in un massimo di 195 unità, sarà sospeso dal lavoro fino a zero ore settimanali e posto gradualmente in CIGS sulla base delle necessità aziendali, nonché dell'andamento del mercato.

Conformemente alle previsioni legislative vigenti, verrà realizzata una rotazione del personale in cigs, in funzione delle necessità tecnico organizzative aziendali e con l'unico limite della fungibilità individuale.

Durante il periodo di ricorso all'ammortizzatore sociale, l'Azienda anticiperà il trattamenti di integrazione salariale in nome e per conto dell'INPS.

Nel corso dell'esercizio 2023/24, al fine di evitare gli esuberi, potranno essere attivate, in accordo tra le Parti e con il supporto della Regione Veneto iniziative finalizzate ad una ricollocazione lavorativa esterna all'Azienda.

Le Parti riconoscono e si danno reciprocamente atto che, ad avviso delle stesse, sussistono le condizioni necessarie a richiedere l'applicazione delle normative di legge in materia di intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria ai sensi della disciplina citata.

Le Parti si impegnano ad effettuare, ogni 3 mesi o con diversa cadenza temporale su richiesta di una di esse, un apposito incontro finalizzato a verificare l'applicazione del presente accordo;

Le Parti si danno atto che, con la sottoscrizione del presente accordo, sono state compiutamente e positivamente esperite le procedure di legge in materia di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, fatto salvo l'incontro procedurale da tenersi in sede Ministeriale con la partecipazione della Regione Veneto.

A tale scopo l'Azienda avanzerà richiesta di convocazione per l'esperimento dell'esame congiunto previsto dal D.Lgs. 148/2015.

Letto, confermato e sottoscritto

Elcograf S.p.A.

R.S.U. di Verona

SLC CGIL

FISTEL CISL

UILCOM UIL

UGL CARTA e STAMPA